

GITA A LEVICO E CALDONAZZO

Da quasi un mese non si parlava d'altro, l'importante è che questi benedetti tre giorni dell'Immacolata siano arrivati.

E pensare che quando ero piccolo, guardando la televisione ho sempre pensato che Giorgio Almirante, segretario dell'allora Movimento Sociale Italiano (M.S.I.) fosse un santo perché valorizzava la Madonna; infatti mi avevano detto che MSI significava Madonna Santissima Immacolata, e ogni anno in questo periodo penso sempre a Giorgio.

Invece poi, quando il "comprendonio" è entrato nella mia zucca (come diciamo noi veneti) ho capito che proprio così non era.

In ogni modo l'otto dicembre anche quest'anno è arrivato e se n'è andato.

Fatto sta che o con l'influenza o senza influenza bisognava andare via.

Vietato stare a casa.

E così siamo andati a Levico a vedere i mercatini di Natale. Penso non essere stato l'unico a fare questo ragionamento perché a Levico a detta di "Radio Dolomiti" c'erano più di milleduecento camper. Senza contare quelli di Trento dove hanno bloccato l'accesso alla città.

Penso che il desiderio dei camperisti a Levico fosse sì quello di vedere i Mercatini, ma anche vedere il lago...e il lago lo hanno visto perché ha piovuto tutta la notte tra venerdì e sabato fino a sabato pomeriggio rendendo il camping inagibile e "infangato".

La verità è che scendendo dal camper si camminava in mezzo alla "pacciarella" e ci si sporcava le scarpe e poi bisognava chiamare la domestica per le pulizie.....

Nonostante la "pacciarella" al venerdì siamo andati a visitare i mercatini di Levico situati in centro città nel vecchio parco degli "Asburgo", parco creato durante le ultime ferie di questi signori austriaci venuti in Italia per passare qualche mese e sono rimasti quasi trecento anni.

Numerose le bancarelle, ben distribuite e ben addobbate. Numerosi anche gli stand che cucinavano permettendo così il pranzo a mezzogiorno senza l'assillo di dover tornare ai camper e importunare la domestica.....

Un paio di pulmini facevano la spola tra i Camping e il Parco dei Mercatini, ma noi della pianura padana ce la siamo fatta sempre a piedi perché qualcuno aveva detto che camminare fa bene e fadimagrire. Che faccia bene camminare forse è vero ma che faccia dimagrire ho dei dubbi grandi come una casa.....

Sabato mattina la nostra allegra brigata è partita munita di ombrelli, impermeabili, e tutto il necessario per Caldonazzo..... ridente località a cinque Km. da Levico. Il pullman di linea era puntualissimo come i treni di Trenitalia (ritardo di mezz'ora) e ci ha portato al lago, quello di Caldonazzo. Qui, sotto la pioggia siamo andati alla "Corte Trapp" detta anche "il Castello" dove il cortile e il seminterrato a piano terra è stato adibito a Mercatino di Natale con espositori qualificati e con materiale diverso da quello esposto a Levico.

Tra questi mi preme segnalare il signor Mauro, figlio di Olivo e Luciana Luise, pellicciai, che ha esposto berretti di volpe e altre pelli, sciarpe, berretti in lana con pon-pon fatti artigianalmente e rifiniti con precisione certosina degni dei nostri migliori artigiani.

Terminato il giro del mercatino abbiamo visitato Caldonazzo, i negozi, le vetrine di scarpe, di abiti, panifici, pasticcerie, bar e tutto quello che si poteva vedere visto che l'autobus passava dopo un'ora e mezzo.

Rientrati a Levico in camping, abbiamo trascorso il pomeriggio tranquilli e sereni fino a sera quando l'amministrazione comunale ha organizzato i "fuochi d'artificio" in onore dei turisti.

Domenica con il bel tempo tutti a casa.

I tre giorni sono trascorsi serenamente e in compagnia tanto che ho ringraziato personalmente la Madonna Santissima Immacolata per questo bellissimo ponte di pre Vigilia di Natale. (D. Artusi)